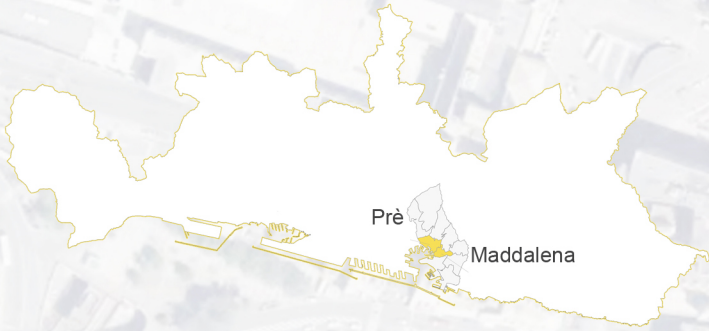


Contesto



Ambito intervento



AMBIENTE COSTRUITO

- presenza di patrimonio di **edilizia residenziale pubblica**
- concentrazione di **polarità culturali** e **poli dell'istruzione superiore** "attivi" soltanto in alcuni orari della giornata;
- concentrazione di patrimonio privato in condizione di **degrado**;
- limitata presenza di **spazi aperti** e **pubblici**.

POPOLAZIONE

- concentrazione, nel patrimonio privato, di residenti di origine straniera, spesso in condizioni di **precarietà socio-economica** e **abitativa**;
- concentrazione, nel patrimonio pubblico, di residenti in condizioni di **fragilità sociale ed economica**;
- concentrazione della **popolazione studentesca universitaria**, per la quale sono tuttavia carenti i servizi e il **rapporto con il contesto di prossimità**.

Criticità

AMBIENTE COSTRUITO

- presenza di **patrimonio sfitto** da adeguare all'interno del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'ente;
- stato di **degrado diffuso** all'interno del patrimonio residenziale di proprietà privata e presenza di **patrimonio sfitto** da adeguare;
- stato di degrado e difficile gestione dei pochi **spazi pubblici** presenti nell'ambito, poco attrezzati e spesso oggetto di pratiche improprie (spaccio, abbandono rifiuti, ecc.).
- **piani strada** spesso in condizioni di **degrado e abbandono** e caratterizzati (in alcune parti) da scarsa qualità del commercio presente.

POPOLAZIONE

- disagio abitativo diffuso e la **segregazione abitativa** di **categorie fragili**, spesso anche causa di conflitti e convivenza difficile all'interno dell'ambito;
- alta percentuale di disagio sociale accompagnata da una **concentrazione di pratiche improprie** (legate, per esempio, allo spaccio);
- scarsa integrazione della popolazione studentesca presente nell'ambito.

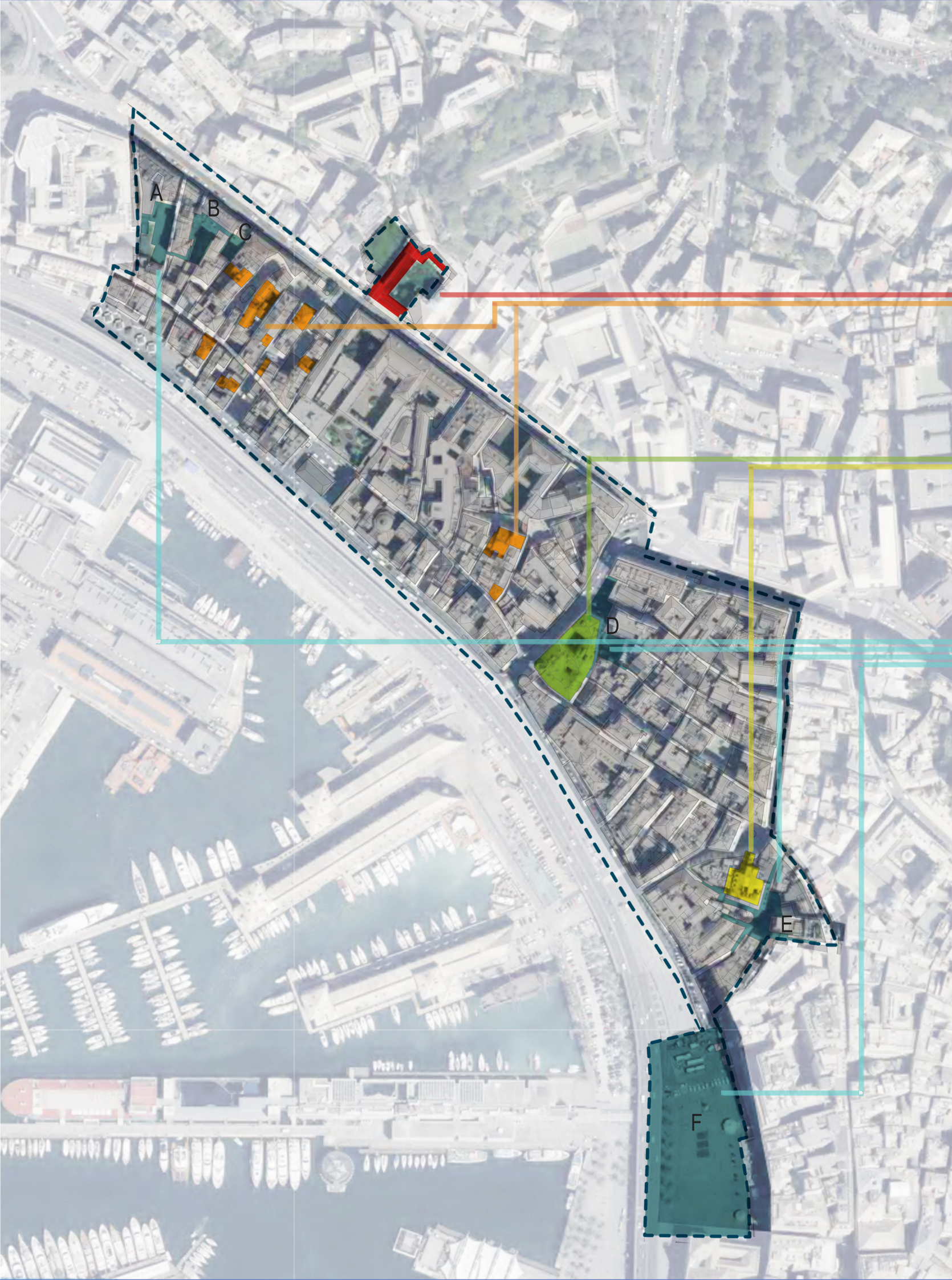
Potenzialità

AMBIENTE COSTRUITO

- prossimità con importanti **poli culturali** della città e **beni architettonici** (Sistema dei Rolli, Palazzo Reale);
- **presenza di patrimonio pubblico**, di proprietà dell'ente e di altri enti.

POPOLAZIONE

- rilevante presenza di **realità associative**, di natura culturale e socio-educativa;
- **popolazione studentesca universitaria**, potenzialmente attivabile per animazione degli spazi aperti e pubblici.



Strategia integrata

Una situazione tanto articolata in termini di "domande di rigenerazione" richiede di intervenire, accanto all'accesso alla casa, adeguata e a costo sostenibile, intesa come motore per la convivenza tra fasce diverse di popolazione, sulla dotazione di servizi dell'ambito, quali: servizi all'abitare, servizi culturali e socio-educativi, spazi pubblici attrezzati. Solo attraverso tale strategia integrata è infatti possibile incidere più pienamente sul miglioramento della qualità dell'abitare per target così diversi di popolazione. La strategia, in linea con quanto previsto dal "Programma" e con l'analisi delle caratteristiche e dei bisogni dell'ambito, persegue i seguenti obiettivi rispondenti a tre assi.

Asse Co-living

Incrementare e migliorare l'offerta di edilizia residenziale sociale e incentivare il mix abitativo, lavorando attraverso il doppio binario di interventi diffusi e concentrati, con particolare riferimento all'inserimento di nuclei under 40.

Asse Culture

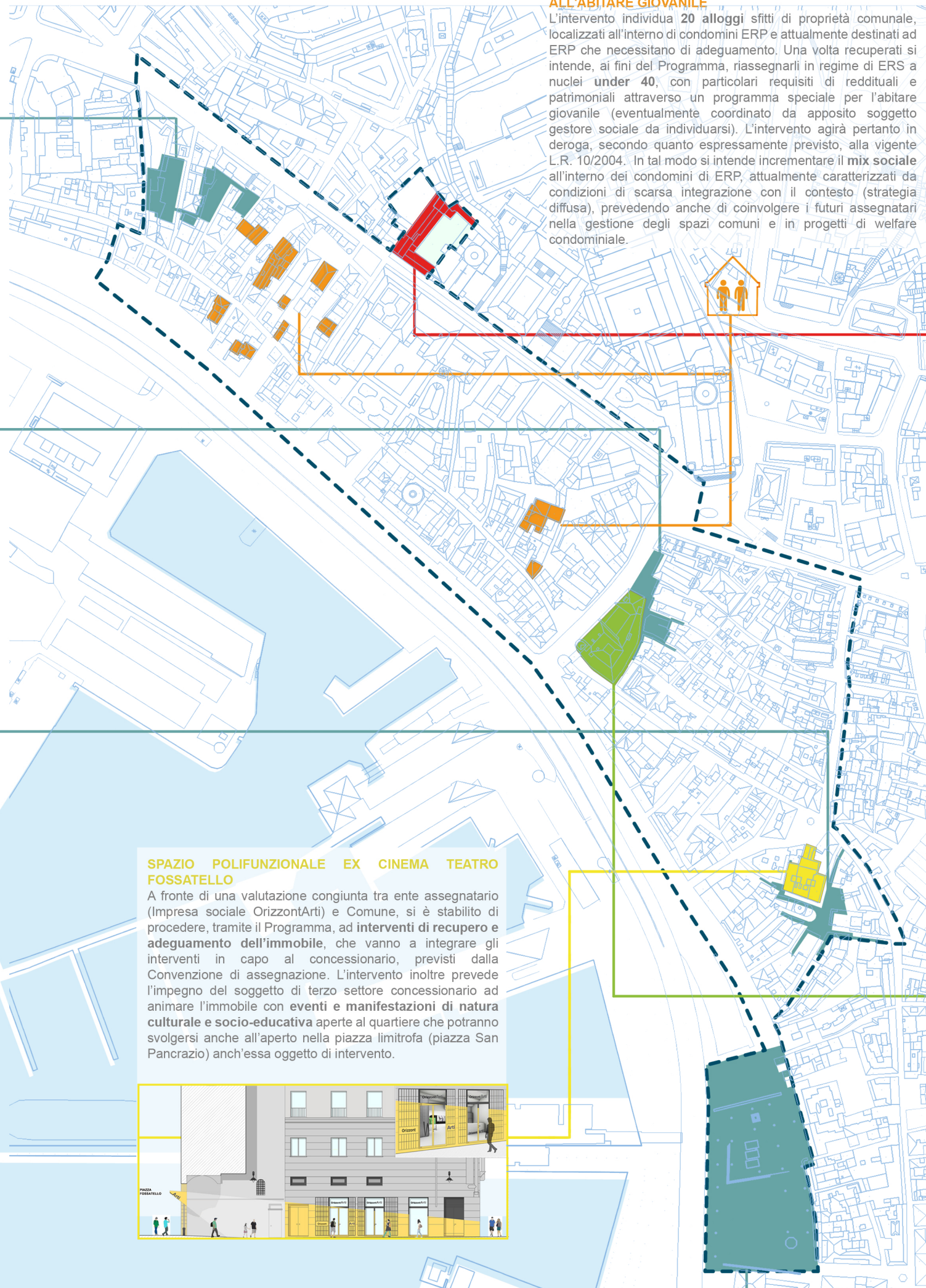
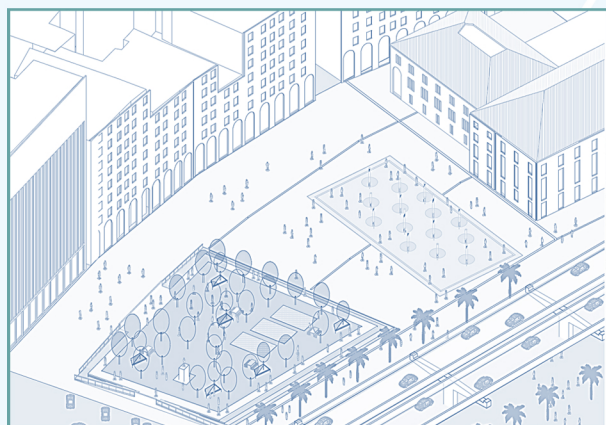
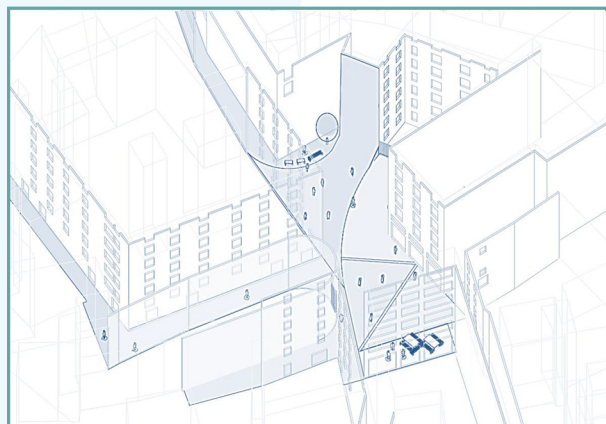
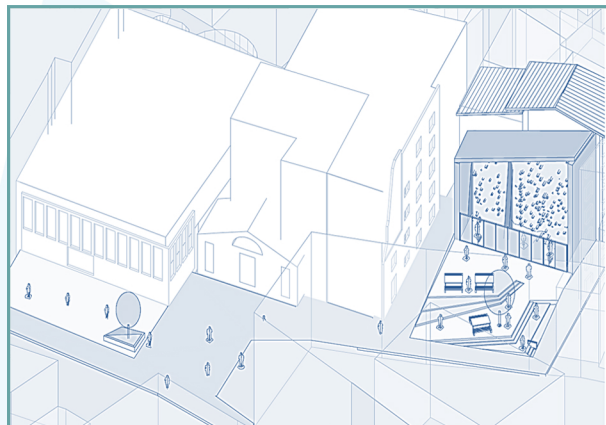
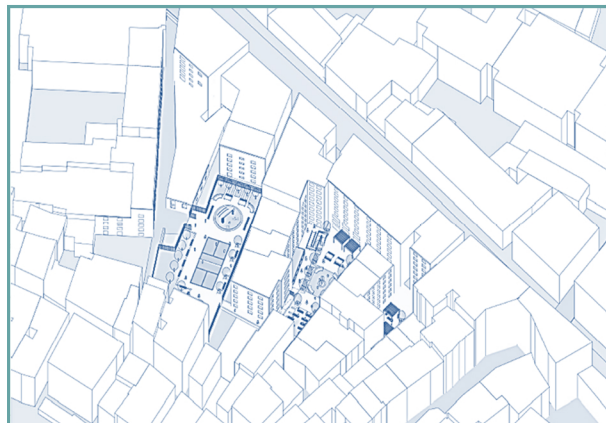
Incrementare l'offerta di spazi destinati a servizi per il quartiere, puntando in particolare su:
a) servizi all'abitare, in grado di favorire legami di vicinato e coesione sociale
b) servizi destinati a studenti (popolazione rilevante nell'area) e giovani
c) servizi culturali innovativi e inclusivi.

Asse Commons

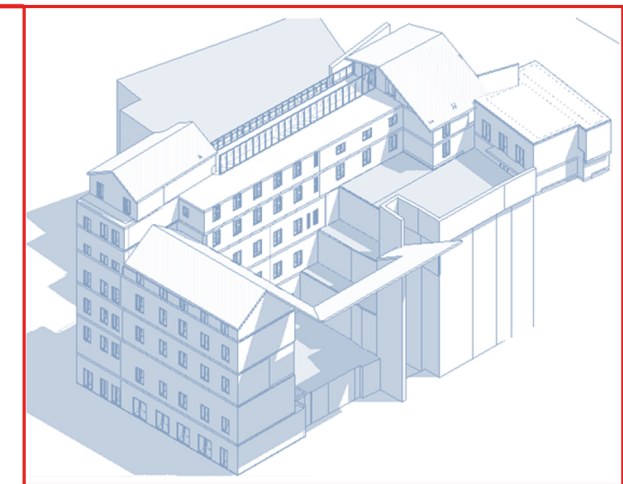
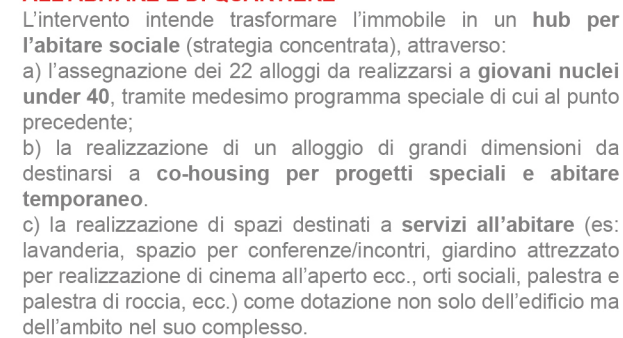
Incrementare e migliorare l'offerta di spazi pubblici (intesi quali beni comuni urbani), attrezzandoli e trasformandoli al fine di accrescere la qualità dell'abitare e la sicurezza nell'ambito, oltreché incentivare l'interazione sociale. Questo processo intende dare vita a una dinamica che accresca la vivacità del tessuto (per esempio, attraendo nuove attività commerciali di qualità, come da programmi dell'Amministrazione) innescando anche trasformazioni del costruito da parte di soggetti privati. La strategia parte quindi dal tema della casa accessibile per spingersi a promuovere una visione di abitare accessibile e di qualità.

- AMBITO D'INTERVENTO
- IMMOBILI OGGETTO D'INTERVENTO
- Asee Co-Living e Culture
- Edifici con Alloggi Erp oggetto d'intervento
- Palazzo degli Scalzi e spazi esterni di pertinenza
- Palazzo Rebuffo Serra (UniGe)
- Ex-Cinema Fossatello
- SISTEMA DELLE PIAZZE E SPAZI APERTI
- Asse Commons
- A Piazza Monachette
- B Piazza delle Marinelle
- C Piazza Tenedo (detta "Macellari")
- D Piazza di Santa Sabina e adiacenti ruderi
- E Piazza di San Pancrazio
- F Piazza Caricamento

Gli interventi prevedono la **rifunzionalizzazione** di due spazi oggi interdetti al pubblico, l'inserimento di nuovi elementi di arredo urbano, l'inserimento di una struttura destinata a servizio sportivo (palestra di roccia), l'inserimento di strutture temporanee volte a incrementare e facilitare l'uso delle piazze da parte delle realtà sociali esistenti e dei cittadini, anche a fronte dell'attuale emergenza sanitaria da Covid-19.

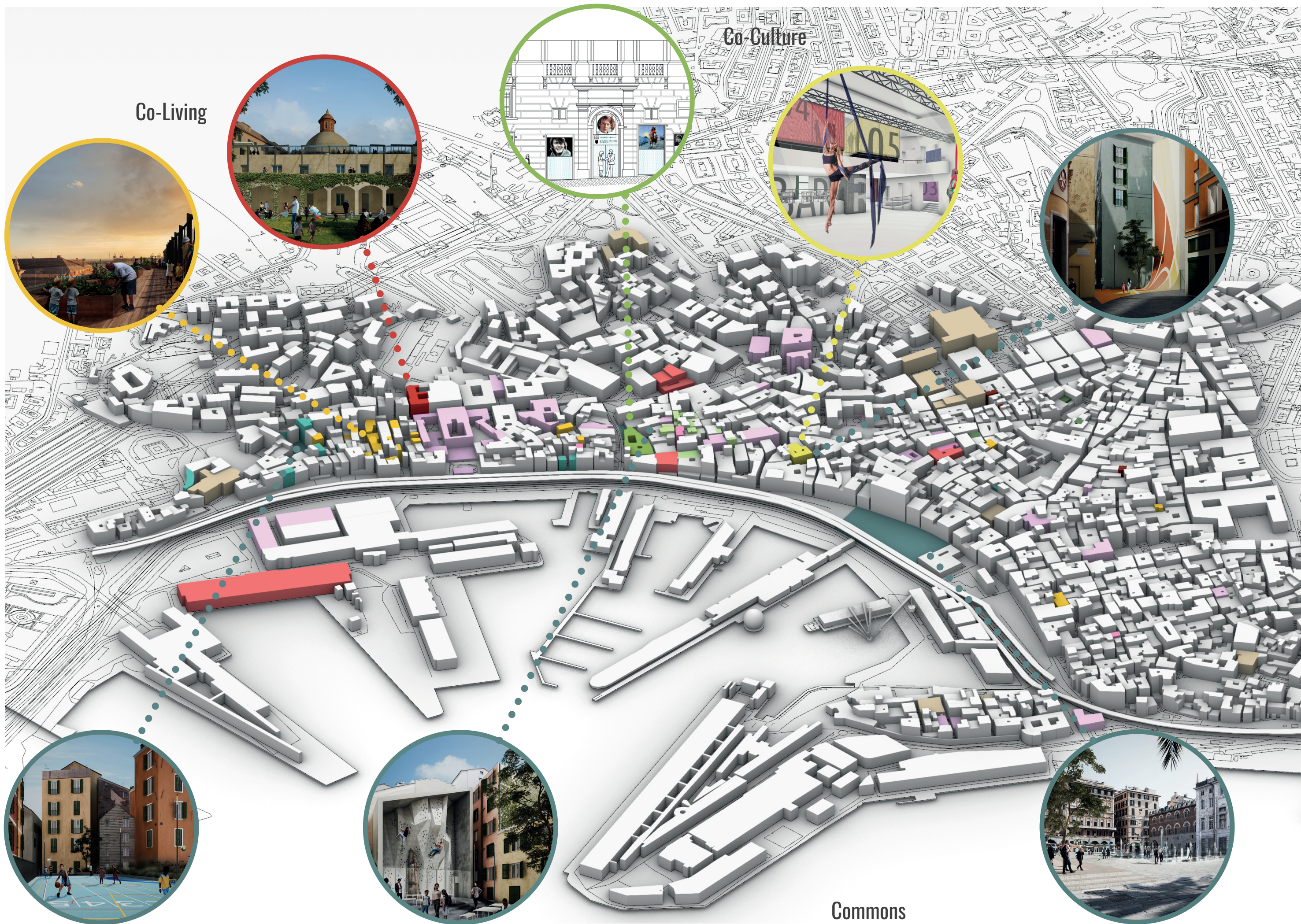


L'intervento individua **20 alloggi** sfitti di proprietà comunale, localizzati all'interno di condomini ERP e attualmente destinati ad ERP che necessitano di adeguamento. Una volta recuperati si intende, ai fini del Programma, riassegnarli in regime di ERS a nuclei **under 40**, con particolari requisiti di reddituali e patrimoniali attraverso un programma speciale per l'abitare giovanile (eventualmente coordinato da apposito soggetto gestore sociale da individuarsi). L'intervento agirà pertanto in deroga, secondo quanto espressamente previsto, alla vigente L.R. 10/2004. In tal modo si intende incrementare il **mix sociale** all'interno dei condomini di ERP, attualmente caratterizzati da condizioni di scarsa integrazione con il contesto (strategia diffusa), prevedendo anche di coinvolgere i futuri assegnatari nella gestione degli spazi comuni e in progetti di welfare condominiale.



Lo "Spazio Faber" (come suggerisce il nome in riferimento al cantautore genovese Fabrizio De André) si configurerà come un vero e proprio **hub a vocazione artistica e culturale**, dedicato all'incontro e all'espressione creativa dei giovani. Parte dei locali saranno destinati a **spazi espositivi**, parte invece saranno destinati a **servizi per gli studenti** (sale prova, spazi studio-lettura), popolazione particolarmente rilevante nell'area (presenza residenze universitarie). Il **recupero del fronte strada** (via del Campo) su cui affacciano i locali al piano terra si configura come particolarmente significativo per il miglioramento della qualità dell'area, spesso oggetto di pratiche improprie.





Co-Living

Co-Culture

Commons